

SETTORE ALPI MARITTIME COZIE GRAIE PENNINE E LEPONTINE

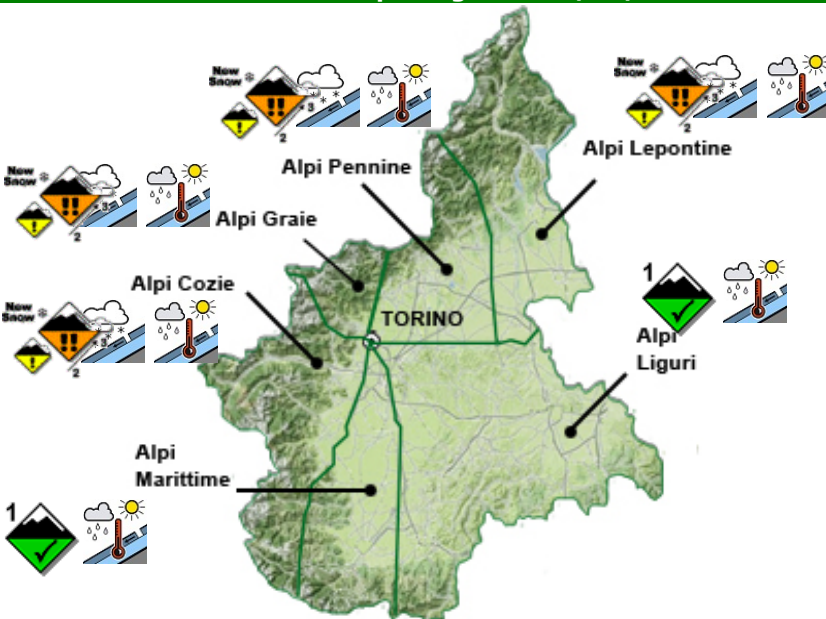
Bollettino Valanghe nr 149 - emesso dal C.do B. alp. Taurinense
alle ore 14:00 del 08/05/2025

per le esigenze dei reparti in attività in ambiente montano innevato in collaborazione con
il Servizio Meteo dell'Aeronautica Militare e AINEVA

PREVISIONE ⁽¹⁾ per il giorno 09/05/2025

**SCALA EUROPEA DEL
PERICOLO VALANGHE**

5		Molto Forte
4		Forte
3		Marcato
2		Moderato
1		Debole



**PROBLEMI TIPICI
VALANGHIVI**

	Neve fresca
	Neve ventata
	Strati deboli persistenti
	Neve bagnata
	Valanghe di slittamento

STATO MANTO NEVOSO: Strati superficiali di neve umida-bagnata e zone con poca neve. Il manto nevoso è in generale moderatamente consolidato su molti pendii. Una nuova perturbazione interesserà la regione con precipitazioni piovose e nevose alle quote medio-alte. La neve fresca e quella recente poggiano con scarsa coesione sul manto sottostante già notevolmente umidificato. L'attività valanghiva è ancora possibile principalmente dai bacini di alimentazione non ancora scaricati. La massa nevosa al suolo è variabile a seconda della quota e dell'esposizione. A livello isolato il distacco è possibile già con un debole sovraccarico. Nei settori meridionali è generalmente presente poca neve per la pratica degli sport invernali.

SOTTO SETTORE	METEO		ESPOSIZIONI PIÙ CRITICHE	QUOTE PIÙ CRITICHE	TENDENZA ⁽²⁾ del PERICOLO per i giorni successivi	AVVERTENZE
	CIELO	FENOMENI				
ALPI LIGURI		 DEBOLE		 2600	 STAZIONARIO	Meteomont rammenta ARTVA, pala e sonda sempre al seguito. Le attività in ambiente montano innevato devono essere accuratamente pianificate, sia per quanto riguarda l'itinerario di salita che per quello di discesa. In relazione ai quantitativi di neve presente, il manto nevoso si trova diversificato a distanza di pochi metri. A livello isolato dalle Alpi Marittime alle Lepontine il pericolo valanghe può aumentare, in base ai quantitativi di neve presente al suolo; dove i quantitativi sono maggiori, il passaggio del singolo sciatore può causare distacchi di superficie e di fondo, a tutte le esposizioni. Considerate le condizioni attuali e la carenza di dati, è richiesta un'attenta valutazione locale del singolo pendio.
ALPI MARITTIME		 DEBOLE		 2600	 STAZIONARIO	
ALPI COZIE				 2500	 STAZIONARIO	
ALPI GRAIE		 MODERATE-FORTE		 2500	 STAZIONARIO	
ALPI PENNINE		 DEBOLE		 2300	 STAZIONARIO	
ALPI LEPONTINE		 MODERATE-FORTE		 2300	 STAZIONARIO	

1* Il presente bollettino è uno strumento di valutazione regionale del pericolo valanghe. La sua consultazione non può escludere in alcun modo la necessaria capacità di valutazione locale del pericolo (singolo pendio) che è pertanto richiesta ad ogni utente.

2* L'indicazione della tendenza non può sostituire la previsione per la cui disponibilità si rimanda alla consultazione di bollettini aggiornati.